

ASSOCIAZIONI

Fase tutti i giorni sottetto il Lunedì.
Associazioni per l'Italia 1.32 all'anno, semestrale e trimestre in proporzione; per gli Stati esteri da aggiungersi le spese postali.

Un numero separato cent. 10 arretrato cent. 20
L'Ufficio del giornale in Via Savorgana, casa Tellini.

GIORNALE DI UDINE E DEL VENETO ORIENTALE

INSEZIONI

Inserzioni nella terza pagina cent. 25 per linea. Annuizi in quarta pagina cent. 15 per ogni linea o spazio di linea.

Lettere non affrancate non si ricevono, né si restituiscono manoscritte.

Il giornale si vende all'Edicola e dal Tabaccaio in Piazza V. E., e dal libraio A. Francesconi in Piazza Garibaldi.

Udine 23 giugno.

Col primo luglio p. v. s'apre un nuovo periodo d'associazione al nostro Giornale ai prezzi indicati in testa allo stesso, e l'Amministr. rinnova ai Soci la preghiera di mettersi in regola coi conti.

ATTI UFFICIALI

La Gazz. Ufficiale del 19 contiene:

1. R. decreto, che approva il regolamento per la collazione del premio Balbi-Valier;
2. Id. che modifica l'art. 10 del regolamento generale per gli studi universitari del Regno;
3. Id. che dichiara opera di pubblica utilità l'isolamento del teatro greco di Catania;
4. Id. che determina pel comune di Monte S. Giovanni-Campano la tariffa delle tasse sul bestiame;
5. Id. che approva l'aumento di capitale della Banca Popolare di Desenzano sul Lago;
6. R. decreto, che approva il nuovo regolamento per i Ginnasi e Licei del Regno;
7. Disposizioni nel personale della pubblica istruzione e dell'amministrazione finanziaria.

La stessa Gazz. del 20 contiene:

R. decreto 15 giugno, che convoca il primo collegio elettorale di Roma pel 9 luglio, affinché proceda alla elezione del proprio deputato. Occorrendo una seconda votazione, essa avrà luogo il giorno 15 dello stesso mese.

Disposizioni nel regio esercito.

I REPUBBLICANI FRANCESI

non potendo fare, per ora, quella propaganda repubblicana in Italia, che faceva colle armi Championnet, e dicono pure anche Napoleone, si propongono di farla al fin d'ora, gratificamente, giovanos dei loro complici italiani, salvo a farla colle armi quando vada al potere in Francia: qualcheduno, che valga più di Gambetta e di Freycinet per simili imprese.

Dall'altra parte i legittimisti ed ultramontani di Francia sperano di rialzarsi cospirando anch'essi coi loro complici italiani. Gli uni e gli altri vogliono l'Italia suddita alla Francia.

Una tale speranza è nata nei Francesi nemici dell'Italia, evidentemente dalle insidie clericali da una parte, dalle piazze repubbliche dall'altra.

Noi sappiamo però così, che cosa vogliono i nostri nemici e possiamo appropriarci il detto che dice quanto sia utile ab-hoste doceri.

Colle agitazioni repubbliche si semina in Italia la guerra civile, si attenua la forza della Nazione, la si domina e dominandola, si trova modo di allargarsi sul Mediterraneo, di fondare la Francia africana dal Marocco all'Egitto.

E queste cose ce le vengono a dire proprio a noi, come se fossimo al tempo di Championnet, e se i venti e le nubi, che si trovano uniti alla casa di Savoia, sia così facile a sottometterli col pretesto di darci le felicità repubbliche della Francia, la alternativa dei Gambetta, dei Rochefort, o d'un comunista qualunque.

Grazie ad ogni modo dell'avviso! Ora sappiamo, che i nostri repubblicani e dimostranti piazzauoli sono

d'accordo coi loro prototipi di Francia per sottomettere la nostra Nazione alla Repubblica francese e per estendere il potere di questa tutto attorno al Mediterraneo.

Silenzio anche questo avviso, che ci dà il Rochefort, tanto festeggiato a Milano, è oramai inutile per gli Italiani. Essi sanno quello che vogliono e quali alleati sarebbero per essi quei repubblicani francesi, che cercano di dividervi per dominare il nostro paese.

L'unità d'Italia, non voluta da nessun partito in Francia, ha reso gelosa di noi la Nazione vicina, che cercherà di nuocerci sempre. Forse essa cercherà di fare contro di noi le sue prove prima di arrischiare la rivincita colla Germania; ma, se è in suo potere di farci molti danni, non lo è di distruggere la unità italiana, purchè la Nazione rimanga unita attorno alla bandiera colla quale questa unità si fece, e se saprà agguerrire le nuove generazioni, invece di lasciarle passeggiare in chiassose dimostrazioni piazzauole in un perpetuo carnavale politico, sotto la guida di caporioni ciarlatani, che si vantano tutti di farlo, e che dagli imbecilli sono magnificati per questo.

NOTIZIE ITALIANE

L'incidente Nocito non è terminato, come si credeva. Il Nocito citò a propria giustificazione alcune cifre ch'egli ha detto riscosse, per lavori simili a quelli fatti da lui, dai Conforti e dai Nelli defunti, nonché dal senatore Tancredi Canonicco, professore di diritto. Ora il professore Canonicco manda all'*'Opinione'* una lettera nella quale dice: « Dichiaro che per nessuno dei lavori intorno al codice penale, ai quali fu chiamato da parecchi ministri, ricevetti né chiesi un centesimo. » Questa dichiarazione dà luogo a molti nuovi commenti, poco favorevoli al Nocito.

Ripetesi che la Camera termuterà i suoi lavori sabato o al più tardi domenica. In questo caso non si discuteranno più, in questa sessione, né la legge sullo stato degli impiegati civili, né quella sulle incompatibilità parlamentari.

La Commissione che esamina il progetto per dichiarare campagna nazionale quello di Mentana, si è costituita. Elesse suo presidente il deputato Solidati, a segretario il deputato Ungaro. Il deputato Castellano propose che prima d'entrare in argomento s'interpellasse il Depretis ed il Ferrero. Tale proposta fu approvata e i ministri furono invitati ad assistere ad una nuova riunione della Commissione.

Si assicura che il Principe Amedeo, prima che il Re si restituiscia a Roma, si recherà ad informare Sua Maestà dell'esito della recente sua gita a Berlino.

Desta generale impressione una triste notizia. Fu rinvenuto ucciso lungo la strada di Civita Lavinia l'usciere addetto alla pretura di Genzano. « Sinora non si conoscono gli autori dell'assassinio.

NOTIZIE ESTERE

Francia. Alcuni negozianti francesi che hanno case commerciali in Egitto mandarono petizioni a Freycinet perché li protegga dal saccheggio e dalla rovina, sia mettendo i loro stabilimenti sotto la protezione e responsabilità del governo egiziano, sia in altro modo.

La Bataille apre una sottoscrizione per la madre di Fournier, l'operaio condannato ad otto anni di carcere per aver tirato contro il suo principale.

Russia. Confermisi che a Pietroburgo fu scoperta una fabbrica di bombe esplosive. Queste erano piccolissime e potevano nascondere sotto l'ascella. Il medico arrestato chiamato Kibellof. Si arrestarono altre 50 persone, fra le quali uno studente ed una studentessa aventi indosso scritti rivoluzionari cirfrati. In una perquisizione in casa di Kibellof si trovarono veleno e pugnali.

Egitto. Un dispaccio d'Alessandria reca: La città è piena di fuggiaschi. Tutte le fabbriche condotte da europei hanno sospeso il lavoro.

Al Cairo venerdì sera tutte le moschee erano illuminate, ricorrendo la festa della salita del profeta al cielo. La polizia vietò agli europei di uscire dalle loro case, perché si temeva durante la notte un generale eccidio di cristiani. Arabi pascià ed il direttore di polizia fecero tutta la notte girare per le vie picchetti di cavalleria colle armi sgualcite.

Alle 11 della sera furono pure esplosi dagli spalti della cittadella sette colpi di cannone a polvere, come minaccia che in caso di bisogno la città sarebbe stata bombardata.

CRONACA URBANA E PROVINCIALE

23 giugno.

Il Foglio Periodico della R. Prefettura (N. 53) contiene:

1. Accettazione di eredità. La signora Pellarini Isonante, vedova del su Gatti Giovanni di Segnacco, ha accettato, col beneficio dell'inventario, l'eredità abbandonata dal defunto di lei marito, così nel proprio interesse, come in quello di sua figlia minore.

2. Dichiarazione di fallimento. Il Tribunale di Udine ha pronunciato la sentenza di dichiarazione di fallimento della Ditta Battistella Gio. Maria e figlio, negoziante in manifatture in questa città, destinato il giorno 6 luglio p. v. per la adunanza dei creditori di danzi al Giudice delegato onde procedere alla nomina dei Sindaci definitivi.

3. Convocazione di creditori. Il Giudice delegato alle operazioni del fallimento dei fratelli Natale e Giovanni Bonanni di qui, destinò il 20 luglio p. v. per la convocazione di tutti i creditori, presso questo Tribunale, all'oggetto di deliberare sulla formazione del concordato.

4. Estratto di bando. Nella esecuzione immobiliare promossa da Zanotto Mino contro Ascanio Pilio e Cozzardillo Teresa conjugi, di Cividale, il 29 agosto p. v. iniziarono il Tribunale di Udine, si renderanno immobili situati in mappa di Cividale. Prezzo d'offerta lire 284.40.

5. Estratto di bando. Ad istanza del R. Demanio Nazionale, nel 7 luglio p. v. davanti il Tribunale di Pordenone seguirà in odio di Cimolai Tiziano di Vigonovo l'incanto di stabili ubicati in Comune censuario di Vigonovo.

(continua).

Municipio di Udine

Avviso

In occasione della Festa dello Statuto, nella Sala maggiore della Loggia Municipale, ebbe luogo in forma pubblica l'esistrazione a sorte delle grazie dotate, che gli Istituti Pii della Città cioè il Civico Ospitale e Casa Esposti, il Monte di Pietà, e la Casa di Carità dispensano ogni anno a donzelle povere.

Nel recare a conoscenza del pubblico i nomi delle favorite dalla sorte, s'invitano queste a portarsi presso le Prepositure dei singoli Istituti a ritirare la Cartella dotata.

Dal Municipio di Udine,
li 20 giugno 1882.

Per il Sindaco
G. Luzzatto.

Ospitale Civile

Fondatore Treo Alessandro (L. 31.51). Quarqassi Anna fu Valentino di Udine Tonutti Maria fu Luigi id.

Canciani Elisa fu Francesco id. Gasperi Teresa fu Amadio id.

Fabretti Natalia fu Giacomo id. Casarsa Elisabetta fu Paolo id.

Fondatore Drappiero Venturino (L. 15.69). Cosani Palmira fu Antonio Udine Bosetti Amalia fu Angelo id.

Martinetto Maria fu Giov. Batt. id. Barzaghi Luca fu Domenico id.

Madrassi Luigia fu Luigi id. Casarsa Elisabetta fu Paolo id.

Morassi Maria fu Pietro id.

Fondatore S. S. Tribù (L. 6.31). Taiautti Maria fu Luigi Udine Quarqassi Anna fu Valentino id.

Martinis Maria fu Giov. Batt. id. Fabretti Natalia fu Giacomo id.

Fondatore Martinone Giacomo (L. 78.77). Da Pra Rosa fu Giov. Batt. id.

Narboni Luigia id. Torutto Angela fu Mattia id. Minotti Letizia fu Luigi id. Bonassi Teresa fu Nicolò id. Banchi Maria fu Sante id.

Modena Elisa di Francesco id. Polonia Italia fu Giovanni id. Giordani Lucia id.

Disnan Lucia-Maria di Giuseppe id. Caplarotti Teresa di Francesco id.

Seruffini Luigia fu Giacinto id.

Fondatore Bonecco Luca (L. 78.77). Guardia Elena id.

Giordani Lucia id.

Ospizio provinciale degli Esposti

Fondatore Canal nob. Andrea (L. 31.51).

Erbacotta Francesca Torreano

Fonghi Girolama Pasian Schiavonesco

Oriù Giovanna Francesca

Launi Teresa-Luigia Povoletto

Moimacco Marianna Morsano

Adriani Virginia-Aurora Arta

Due Piane Anna-Giovanna Povoletto

Fondatore Attimis nob. Erasmo (L. 47.26).

Rubolla Giuseppina Torreano

Giugura Maria-Francesca Udine

Granati Francesca-Carolina Cividale

Fondatore Cernazai (L. 86.40).

Potassi Filomena Brognera

Moimacco Marianna Morsano

Due Piane Anna-Giovanna Povoletto

Monte di Pietà

Fondatore Valvason-Corbello (L. 189.07)

Bertogna Giuseppa-Maria di Giov. di Udine.

Mannaja Giacoma-Martina id. (L. 196.70).

Amadio Giuseppina fu Francesco di Valvassone (L. 198.69).

Fondatore B. Sbrojavacca (L. 7.63)

Quarnassi Anna fu Valentino di Udine.

Fondatore Dobra-Corbello (L. 100)

Cosan Palmira fu Antonio di Udine.

Cauci Anna fu Francesco id.

Tonutti Maria-Elisabetta fu Luigi id.

Battistella Giuseppa-Luigia fu Francesco id.

Osmar Adelaide id.

Seraffini Luigia fu Giacinto id.

Casadio Enrica fu Domenico id.

Gremese Rosa fu Luigi id.

Fondatore B. Sbrojavacca (L. 100)

Zucchiatti Ida fu Pietro di Udine.

Fondatore T. Antonini (L. 100)

Ferra Enrica fu Angelo di Paderno.

Fondatore G. Fabris (L. 100)

Chiandoni Caterina fu Giuseppe di Udine.

Fond. A. Antonini-Corbello (L. 100)

Mosi Luigia fu Pietro di Paderno.

Polonia Italia fu Giovanni di Udine.

Stangaferro Anna di Teresa id.

Visintini Luigia fu Antonio id.

L'esito della serata fu brillantissimo, sia per l'inappuntabile esecuzione dell'annunciato programma, sia per lo straordinario concorso di pubblico o quale non fu mai dato vedersi l'eguale nei nostri Teatri.

L'eccellenzissimo artista signor Pantaleoni su quale la fama ebbe a proclamarlo e fra Lui e l'estremo maestro Marchi vi fu una fusione di sentimenti.

L'anno di chiusa, accompagnato dalle melodiose voci dei futuri difensori della Patria nostra, commosse nel più intimo dell'animo il pubblico intero, richiamando alla memoria quei giorni in cui la gioventù entusiasta, delirante seguiva il Sommo Duca sui campi della libertà ed indipendenza.

Si compiaccia, ilmo cavaliere, farsi interprete dei sentimenti di ammirazione e profonda riconoscenza di questa Società verso tutti coloro che con tanto stancio patriottico si prestaron, a renderla si solenne e splendida la serata del 17 corr., ed accolga la S. V. Ill.ma le proteste di massimo ossequio.

Il Presidente, A. Berghinz.

La commemorazione e lo scoprimento della lapide di Garibaldi a Palmanova.

In data 20 corrente, n. 12, 13 e 14, furono diramati gli inviti a questa solennità, ch'avrà luogo nel 2 luglio prossimo, a tutti i Municipi, le Società operaie e le Società e gruppi di reduci dalle patrie battaglie e le altre associazioni della provincia.

Stanno poi per esser diramati gli inviti alle autorità locali e provinciali ed a quell'altre persone, che in tale occasione debbono invitarsi, compresi i rappresentanti della stampa.

Noi siamo pregati di far sapere che se per circostanze estranee alla volontà dell'on. Commissione direttiva, qualche invito non si spedisce o non giungesse a destinazione, codesto non deve trattenerne alcuno dal partecipare ad una solennità, la quale, e per luogo in cui segue e per le disposizioni, con cui viene preordinata, permette di giungere degna dell'illustre estinto.

Lunedì o martedì daremo ragguagli particolari sulla medesima. Basti per oggi che vi parteciperà (specialmente invitata mediante l'egregio Comandante della fortezza) eziando, l'ufficialità del presidio e degli altri uffici militari, e vi saranno comandate due compagnie di truppa.

Riproduciamo ora l'invito a' Municipi della provincia, quelli alle Società operaie, de' reduci ed altre, sendo affatto simili.

Commissione direttiva della commemorazione e della lapide di Garibaldi a Palmanova.

Palmanova, il 20 giugno 1882.

On. sig. Sindaco,

da' manifesti dd. 11 e 17 giugno corrente e dalla pubblica stampa, sarà noto a V. S. on. come nel giorno di domenica 2 luglio p.v., trigesimo dalla morte, si commemori qui l'estinto Eroe della Nazione e dell'Umanità Giuseppe Garibaldi.

In tale occasione, verrà scoperta eziando una lapide, eretta per soscrizione popolare, in perenne memoria, fra queste mura, dello virù sublimi di tanto uomo.

Ora la Commissione direttiva sottoscritta si prega d'invitare codest' on. Municipio alla messa quanto doverosa solennità, mentre Palmanova si ferma onoratissima, e coatta che l'invito venga benevolmente accettato.

Luogo di riunione sarà la piazza Garibaldi; ora, le 4 pomeridiane, e il corteo moverà dal palazzo scolastico alla piazza Vittorio Emanuele e all'obelisco, per quindi portarsi al palazzo municipale e allo scoprimento della lapide.

Con piena osservanza,

la Commissione direttiva,
Constantino Dr. Kriska, presidente — Pietro Dr. Lorenzetti — Antonio Dr. Antonelli — Lodovico Dr. Colbertaldo — Antonio Zonato — Antonio Miani — Cesare Micheli.

Personale giudiziario. Il Bollettino del ministero di grazia e giustizia annuncia che il giudice Colomencini del Tribunale di Pordenone è stato nominato vicepresidente del Tribunale di Venezia.

Eto di esami di stenografia. I signori Casellotti, Italo, Della Vedova Eugenio, Ferigo, Giuseppe, Garneri Giuseppe, Nerling, Agostino, e Purasanta Giuseppe, i quali frequentarono il corso di stenografia tenuto nei locali del Circolo artistico per cura dell'egregio Dottor Francesco Malossi, diedero un esame tale da superare ogni aspettativa da parte della Direzione del Circolo stesso e della Commissione esaminatrice, per cui tutti conseguirono un onorifico certificato d'idoneità.

Tali ottimi risultati devono alla premura, alla costanza ed alla pazienza manifestata dal sig. Malossi, distinto cultore di quest'arte utilissima.

Una parola di speciale encomio devosi rivolgere ai suddetti allievi, i quali con vero amore e con perseveranza intervennero alle lezioni, agendo in tal maniera il non facile compito del loro Docente, a cui venne resa la più grande delle soddisfazioni, col veder cioè che le sue fatiche furono coronate da un esito splendido.

I saggi poi di stenografia raccolti in un Album e donati dai signori allievi alla Direzione del Circolo, meritano invero di essere ammirati, dappoché le eleganti scrittura stenografiche sono contornate da bellissimi lavori di ornato, di paesaggi, ecc., ed il tutto è eseguito con la massima cura ed esattezza.

Pacchi postali. Col 1.o luglio p.v. saranno autorizzate al servizio dei Pacchi a domicilio tutte le Direzioni provinciali delle Poste, gli Uffici di prima classe ed i più importanti Uffici di seconda classe. In tutto 200 località.

Le nostre Scuole. (Atti dell'XI^o Congresso Pedagogico Italiano e della VI^a Esposizione didattico).

(Continuazione)

Più oltre leggasi: *Documenti che dimostrano il fatto dell'istituzione di un corso d'istruzione agraria presso la scuola normale femminile della provincia di Udine.*

Debbi in primo luogo annunciare una inesattezza di espressione sfuggita nell'intitolazione dell'articolo presentato. Si parla in esso di istruzione agraria, mentre in fatto l'istituzione è limitata all'orticoltura, al giardinaggio, all'educazione del pollame, del baco da seta, delle api, ed a qualche altro ramo speciale, e per così dire domestico, dell'agronomia. Se il programma fosse veramente esteso come suona l'enumerazione, io non mi sentirei, dico il vero, di pronunciarmi favorevole; ma colle limitazioni accennate, e che non sono un mio suggerimento, ma a corrispondono al fatto e appariscono dai documenti prodotti, io non posso a meno che plaudire alla Direzione della Scuola Normale, la quale concepì il pensiero di sostituire l'insegnamento sudetto a quello della Telegrafia, e compiacermi che il Consiglio provinciale scolastico di Udine lo abbia accolto con favore, e che il Ministero d'Agricoltura, Industria e Commercio, altamente lodandolo, si sia determinato a contribuirvi coll'anno successivo di lire mille.

Ed in vero, la telegrafia non può giovare se non a pochissime fra le alunne della scuola normale, a quelle cioè che vorranno farsene una professione. Ma l'imparare la coltura della pianta e del fiore, l'educazione del baco, dell'ape e dei volatili di bassa corte, è una opportuna distrazione alle menti affaticate nella studio sui libri, è una pregevole ginnastica delle forze fisiche, ed è in sommo grado moralizzatore, poichè l'osservazione della natura, e il lavoro per secondarla elevano l'animo senza mettere in moto le passioni. L'avere poi acquistate queste nozioni è susseguito da grandissima utilità pratica, massimamente per la giovane apprendista; sia ch'ella prosegua della carriera del magistero e vada ad educare, più probabilmente in campagna che non in città, una generazione, novella, sia che maritandosi vada a mettersi a capo di una economia domestica, tanto più bisognosa di buone regole quanto più sarà modesta.

Se a me fosse lecito dare un suggerimento, vorrei raccomandare al maestro di orticoltura delle giovani allieve, che combatte bensi e virilmente tutti i pregiudizi e ridicolli o dannosi che delurpano l'agricoltura, ma che si astenga per quanto è possibile da teorie che abbiano bisogno di molto studio e di molto sforzo di memoria, e procuri di dare un insegnamento fondato sui fatti che i sensi precepiscono facilmente, e sulla loro attenta osservazione; e ciò allo scopo che le giovani edonci non abbiano a considerare le sue lezioni come una fatica di più, ma acquisino la preziosa abitudine di non lasciar passare nulla d'indosservato. Il che, secondo me, sarebbe facile nella scuola di Udine, dove possiedono un orto di circa 30 are, annesso alla scuola stessa e già ben fornito delle piante più opportune all'insegnamento.

Ma non potendo io dare consigli, perché sono in queste materie assolutamente profane, mi limito a proporre che anche di questa istituzione si tenga conto nelle orazioni.

(continuo)

Fare e disfare. Sussidi continuo presso la Società operaia di Udine.

(continuazione)

La parola pensione vuol dire la creazione di un nuovo scopo che per procacciarselo tra' seco di natural conseguenza l'aggravio di un contributo. Bella filantropia, perdinci, largheggia chi tende a questo scopo con parte dei denari degli altri! E perché coloro che a tutta oltranza si daono per ottenere l'approvazione di questo fine per una sol classe di soci, non fanno un'atto magnanimo col provvedere a questo bisogno col loro pecchio, e non volerlo con quello degli altri? È santo lo scopo, santissimo, ma non è legale. Vogliamo dispor noi dei

nostro, nd comprendiamo perché tanto s'arrabbiato per averlo irragionevolmente.

Sussidio continuo non deve confondersi con pensione; questa abbraccia tutti, quello una parte soltanto e lo si dia a chi riesce inabile al lavoro e se lo merita, e si applaudirà sempre quando con questi requisiti si dispensa il soccorso.

Troverete molti, moltissimi che si associeranno alle vostre idee, perché involgono un'interesse speciale, ma nessuno potrà mai dire che il fatto si fondi sulla giustizia. Potrete anche star certi che colla prospettiva della pensione come voi la vorreste, s'ingrosseranno le fila dei soci. Tanto fa, dirà taluno, se anche nella possibilità di farlo, ch'io bandisco il pensiero del risparmio affine mi sia di aiuto nella tarda età, giacchè con poche lire all'anno quale aggregato della Società operaia, m'assicuro, se non molto, quanto però vale a sostenermi la vita, nè d'altro canto sarebbe mio vantaggio il risparmio, ch'è se conosciuto, varrebbe ad impiccolirmi la pensione, e perciò non voglio privarmi di certi aggi di cui potrei far senza, né abbandonare società e compagnie in cui è gioco forza che spenda qualche cosa. Un morigerato, prudente, che attende ai propri affari, studioso, assiduo lavoratore fino a tarda ora di notte, arriva ad acquistarsi una casuccia od a risparmiarsi un piccolo capitacuccio. Giunto alla vecchiaia, a questo non si rifiuta la pensione, ma si dimezza. Il primo la consegne intera, il secondo una parte. E quelli che ragionano come il primo, voi li sentirete mettere in campo, come causa predominante, l'impossibilità di sostenersi un giorno con quella parte di quota di pensione che a tutti tocca, e che è un'ironia l'assegnarla quindi ad un povero e vecchio operaio al quale, affranto dagli stenti, carico d'anni e d'acciacchi quel soccorso, quella pensione arriva appena a pagare la pignone; e che coloro i quali osteggiano di accordare la pensione ad una parte solamente dei soci non sentono effetti, mancano effetto di cuore. E tante altre cose dicono e vanno a tastoni cercando per vienmaggiormente impietosire l'altri animo, e se per avventura a quei ragionamenti buoni, belli a prima giunta, contrappone la questione della legalità e dei diritti, non sapendo che rispondere, s'insurano, s'erigono, e non vogliono ammettere che, se desideriamo ottenere un nuovo scopo, quale si è quello della pensione, bisogna sobbarcarsi ad una nuova gravità, ad un supplemento di contribuzione, perchè non si può assolutamente togliere agli altri quello che spetta per favorire una parte soltanto, non vendendo considerare la Società di mutuo soccorso una Società di beneficenza o di carità.

(continuo) M. — S.

La lesione riportata, come ieri abbiamo detto, da un apprendista della Tipografia Jacob e Colmegna, esigerà, per essere guarita, una dozzina di giorni. Ciò rende superfluo il soggiungere esser falso che l'apprendista stesso abbia oggi ripreso il lavoro, come scrive la *Patria del Friuli*, la quale poi ammette e viceversa nega che il ragazzo abbia sofferto una lesione grave.

Notizia sbagliata. La *Patria del Friuli* di lunedì 19 corr. annunciava che la Società operaia generale di Udine non era rappresentata a Roma alle onoranze funebri di Giuseppe Garibaldi, quantunque il comm. G. Acquaroli avesse accettato di rappresentarla. — Invece nell'*Opinione* del 12 corr. si legge: «Rappresentanza. Alle onoranze rese ieri a Giuseppe Garibaldi «omissis» pure la benemerita Società operaia di Udine era rappresentata.»

A Veritas facciamo sapere che il suo scritto sarà inserito in uno dei prossimi numeri.

Maria Callegaris

Poverina! a 25 anni in pochi di rapita all'amore de' tuoi cari e alle speranze dell'avvenire: la buona, modesta, laboriosa, tutta affetto, cresciuti pianicella per il Paradiso! ma noi, pensando che non ti vedremo più in terra, non possiamo a meno d'offrirti un tributo di pianto. Tu dal Cielo lo gradisci e intercedi una pia rassegnazione a' tuoi e alla tua maestra, che tanto t'amarono.

Giulia.

FATTI VARI

Un po' di pudore! E con quale onestà si può d'cantare un depurativo che ha per elemento più saliente il Deutio Cloruro di Mercurio come ottimo a debellare le malattie segrete, l'erpette con la miriade di malattie da esso dipendenti? Non intendiamo di entrare in polemiche sulla virtù antifilitica del mercurio; ma

che virtù può avere il mercurio contro l'erpette, contro la scrofola, ecc. Il solo depurativo, sia per le malattie segrete, sia per l'erpette, sia per la scrofola, è lo Sciroppo di Pariglina composto, inventato dal chimico Mazzolini, che si fabbrica nell'unico Stabilimento chimico esistente in Roma e che è affatto privo di preparati mercuriali e che inoltre è il migliore depurativo per espellere dall'organismo il mercurio, senza portarvi la benché minima alterazione.

È soltanto garantito il suddetto depurativo, quando porta la presente marca di fabbrica depositata, impressa nel vetro della Bottiglia, e nella etichetta dorata, che trovasi perfettamente impressa in rosso nella esterna incartatura gialla, fermata, nella parte superiore da una marca consimile.

Si vende in Roma presso l'inventore e fabbricatore nel proprio Stabilimento chimico farmaceutico via delle Quattro Fontane, n. 18, e presso la più grande parte dei farmacisti d'Italia, al prezzo di L. 9 la bottiglia e L. 5 la mezza.

N. B. Tre bottiglie presso lo Stabilimento lire 25, e in tutti quei del contiguo dove non vi sia deposito e vi percorra la ferrovia, si spediscono franche di porto e d'imballaggio per lire 27.

Dotato in Venezia Farmacia Botter alla Croce di Malta; Unico deposito in Udine alla farmacia di G. Comessatti.

Fermo ingente. L'altro ieri alla Dogana di Chiavari (Como) si operò un furto di importanza. Si tratta d'una carozza a segreto in cui si scoprirono 220 orologi d'argento, 65 d'oro, Kilogr. 5 1/2 circa gioiellerie d'oro (anelti, braccialetti, collari, di lavoro squisissimo) del complessivo valore di almeno 20 mila lire.

ULTIMO CORRIERE

La tomba di Garibaldi.

Telegrafano dalla Madalena alla *Gazzetta Piemontese*: Già cinque lastre granitiche destinate a chindere la tomba di Garibaldi si sono spezzate una dopo l'altra. Ora se ne sta tagliando una sesta.

I reali d'Italia a Berlino.

Si conferma che la Famiglia Reale si recherà entro l'estate a Berlino: la lettera che il principe Amedeo porterà al Re, si riferirebbe anche a questo viaggio.

La moneta d'argento.

Da un prospetto ufficiale risulta che il governo ha posto in circolazione sette milioni e mezzo di moneta divisionale d'argento. Tornarono all'erario per pagamento dei dazi doganali circa cinque milioni: degli altri tre una parte emigrò nelle coste barbaresche, la parte maggiore restò in circolazione.

Il Papa e la Francia.

Desprez, ambasciatore francese presso il Vaticano, cerca di ottenere che l'alloggiamento che farà il Papa nel concistoro del 27 corr. non assalga il governo della Repubblica a proposito delle leggi sulla istruzione.

TELEGRAMMI STEFANI

DISPACCI DEL MATTINO

Alessandria. 22. L'emigrazione diminuisce. Il ministero è appoggiato dai consoli di Germania, d'Austria, e d'Italia che assicurano che il Kedive e l'esercito si sono completamente riconquistati. I consoli inglesi e francesi non si oppongono alla formazione del ministero, ma non hanno rapporti col medesimo.

La commissione d'inchiesta non fu definitivamente costituita. I consoli domanderanno di esservi rappresentati.

Parigi. 22. I giornali propongono una lotteria di dieci milioni a favore delle vittime dei disordini in Egitto.

Alessandria. 22. La commissione d'inchiesta fai fatti d.l. 11 corrente è composta di nove indigeni e di nove europei sotto la presidenza del ministro delle finanze.

Genova. 22. Alle ore 10 adunconsi in Via Milano le Società operaie con circa 400 bandiere e trenta musiche.

Il corteo si mosse alle 12 e mezza.

Si arrestò davanti il municipio ove il Consiglio comunale, i Sindaci della Liguria e la stampa si posero alla testa. Lungo la via i concerti si alternavano con inni.

Giunti alla piazza, il corteo e le bandiere schierarono attorno al monumento.

Allo squillo di tromba fu tolta la tela che copriva il monumento fra lo scoppio d'applausi di immensa folla. Lo scultore Costa fu festeggiato ed acclamato.

GIORNALE DI UDINE

MERCATO BOZZOLI
Pesa pubblica di Udine
nel giorno 23 giugno 1882

Quanti-	Quantità in Chilog.	Premio giornaliero				
ta del-		in L. i. vnt. legale	minimo	massimo	adempiente	Prezzo adempiente
le Ga-	Comple-	Parzialità				a tutti oggi
lette	ta a tutti oggi	Ogni pesata				
Giapp.						
anana,						
parifi-						
cale	7617,30	273,45	410,45	450,42	273,97	
Nest.						
giallo						
panna						
cato	892,30	—	—	—	—	4,39

MUNICIPIO DI UDINE
Prezzi fatti sul mercato di Udine
il 22 giugno 1882
(listino ufficiale)

		Al quintale	
	All' ettolit.	gius. ragg. ufficiale	
	da L. a L.	da L. a L.	
Frumento	23,30	21,50	30,85 28,46
Granoturco	16	18	22,14 24,93
Segala	—	—	—
Sorgrossosso	8	—	—
Lupini	—	—	—
Avena	—	—	—
Castagne	—	—	—
Fagioli di pianura	—	—	—
alpiganiani	—	—	—
Oroz brillato	18	—	—
in pelo	—	—	—
Miglio	—	—	—
Spelta	—	—	—
Saraceno	—	—	—
Al quintale			
FORAGGI	fuori dazio con dazio		
Fieno:	da L. a L. da L. a L.		
dell'alta (1 ^a qualità	5,25	—	5,75 —
(2 ^a :	—	—	—
della bassa (1 ^a :	—	—	—
(2 ^a :	2,20	2,60	2,90 3,30
Paglia da foraggio	—	—	—
da lettiera	2,80	3,10	3,10 3,40
COMBUSTIBILI			
Legna da ardere, forti	1,89	1,54	2,15 1,80
dolci	—	—	—
Carbone di legna	6,60	4,80	6,20 5,10

Grani. Oltre 400 ett. di granoturco coprivano la nostra piazza, e tutta bella roba. Esordiva il mercato con l. 18, ma la fermezza dei compratori nel rifiutarsi a tal prezzo, costringe i detentori a cederlo a prezzi ribassati, e gli affari ebbero più corso.

Lo si pagò a lire 16, 18, 35, 17, 17, 25 17, 50, 17, 60, 18.

Due sole partite di frumento una di 7 ett. genere ottimo non stentò a raggiungere le l. 23,30.

Si fece vedere la segala nuova, che fu venduta a l. 9 e 10,50, prezzi che non si accettano in metà perché l'articolo ancora non è ben asciutto, ed alto a maniarsi.

Continuano notizie eccellenissime sullo stato delle campagne.

Foraggi e combustibili. Tre carri di fieno dell'alta, e sei della bassa, nuovo taglio. Poca roba in paglia, legna e carbone.

DISPACCI DI BORSA

Trieste. 22 giugno.
Napol. 9,55.12a 9,57.12 Ban. ger. 58,65 a 58,75
Zecchini 5,60. 5,61 Ren. au. 76,35 + 76,45
Londra 120.—120,25 Rua. 4 pc. 87,12.—
Francia 47,55 + 47,75 Credito 309.—311.—
Italia 46,40 + 46,85 Lloyd 653.—653.—
Ban. ital. 46,40 + 46,80 Ren. it. 87,34.—88,78

Venezia. 23 giugno.
Rendita pronta 90,08 per fine corr. 90,23
Londra 3 mesi 25,55 — Francese a vista 102,25

Valute

Pezzi da 20 franchi da 20,55 a 20,57
Banconote austriache 214,50 + 215.—
Fior. austr. d'arg. — —

Berlino. 23 giugno.

Mobiliare 553.— Lombarde 242,50
Austriache 551.— Italiane 89,20

Vienna. 23 giugno.

Mobiliare 305,14 Napol. d'oro 956.—
Lombard 135.— Cambio Parigi 47,77
Ferr. Stato 320.— id. Londra 120,20
Banca nazionale 836.— Austraca 77,90

Dispacci particolari di Borsa.

Firenze. 23 giugno.
Nap. d'oro 20,59 Fer. M. (con). —
Londra 25,63 Banca To. (n°) —
Francesc 102,50 Cred. it. Moh. 843.—
Az. Tab. — Rend. italiana —
Banca Naz. — —

Parigi. 23 giugno. (Apertura).
Rendita 3 010 81,40 Obbligazioni 286.—
id. 11,165 Londra 28,14
Rend. Ital. 89,95 Italia 2,14
Ferr. Lomb. 286.— Inglese 100,12
V. Em. 666.— Rendita Turca 12,43
Romane 148.—

Londra. 22 giugno.
Inglese 99,34 Spagnuolo 28,18
Italiano 89,118 Tureo 11,12

SECONDA EDIZIONE

CRONACA UBBANA

E PROVINCIALE.

Promozioni. La Gazzetta Ufficiale del 22 corr. annuncia che al Concorso internazionale di macchine per la raccolta e preparazione dei foraggi, con mostra didattica in Padova, che ebbe luogo dal 1.0 al 20 giugno corr., il relativo Giuri conferiva, tra gli altri, i seguenti premi:

Sezione meccanica: Classe II. Medaglia di bronzo alla Ditta Giuseppe Anderlini, di Spilimbergo, per trincia-foraggi a cilindro tagliente.

Sezione didattica: Medaglia di bronzo al prof. G. Nallino, direttore della Regia Stazione agraria di Udine, per suoi lavori analitici sui foraggi del Friuli e sulle acque d'irrigazione.

Medaglia d'argento del Comizio di Padova al dottor G. B. Romano di Udine, per il Piccolo dizionario delle piante da foggio ecc.

Società degli Agenti di Commercio. Nel locali della Società, jeri l'altro, si radunava il Consiglio rappresentativo ed erano presenti tutti i consiglieri. L'assiduità dei consiglieri alle sedute prova una volta di più l'attachamento che portano alla loro associazione ed il buon volere che costantemente li anima.

Prima di parlare della seduta ci piace avvertire che le adunanze consigliari sono pubbliche per i soci e che quindi possono intervenire alle discussioni, che fa il Consiglio, sopra gli interessi della Società.

Avvertiamo ancora i signori soci che la segreteria della Società resta aperta giornalmente dalle 11 ant. alla 1 pom., e dalle 8 alle 10 pom., tranne i giorni festivi, in cui è aperta soltanto nelle ore del meriggio.

Ma parliamo della seduta di giovedì.

Approvati i verbali delle tornate antecedenti, il f.f. di Presidente esordì col' esporre che si sentiva in dovere di fare un resoconto morale della Società di quest'ultimo periodo in cui egli fu assente.

Un'immensa sventura, disse, nel 2 giugno colpiva la Nazione tutta e si può dire cosparseva il lutto sulle popolazioni civili dell'intera umanità. Spirava la grande anima di quella grande potenza che fu Giuseppe Garibaldi.

Ebbene, in mezzo alla profonda costernazione, continuò il f.f. di Presidente, che mi trambasciò l'animale potei ritrarre una certa tregua al dolor mio dalle unanimes manifestazioni di venerazione che dalle varie parti del mondo si elevarono in omaggio a quella immortale figura, e potei altresì notare con immensa soddisfazione che la nostra Società in quella luttuosa conjuntura ha dimostrato non solo di dividere il generale cordoglio, ma altresì di essere animata da quell'amor proprio, di quella serietà, dignità e generosità, che mentre formano un pregio di ciascheduno individuo, infondono piena fiducia, arcano decoro alla Società, la rendono benevista, stimata, onorata, solida ed influente.

La cittadinanza vide con soddisfazione la comparsa al corteo della Società (che si sapeva appena appena costituita) capitanaata dalla bandiera, corredata da una sfarzosa corona, e coordinata gruppo a gruppo di bel numero di soci.

Il f.f. di Presidente esprime al Consiglio la sua massima soddisfazione per le sagge disposizioni prese e si compiace col Consiglio e la Società stessa della avvenuta partecipazione alle onoranze per Giuliano Garibaldi.

Aggiona la sua soddisfazione ed i suoi ringraziamenti per il generoso concorso della Società alla erezione in Udine del monumento a Garibaldi, concorso che diede la somma di L. 169, cb'egli ha già avuto l'onore di trasmettere all'incaricata Commissione.

R corda poscia la buona ventura di essere stati onorati dell'iscrizione nell'Album sociale di 5 soci patrocinatori, e cioè dei signori : Kechler cav. Carlo, Volpe Marco, Mason Enrico, Degani G. B., Orter Francesco, e spera che il loro nobile intervento sia foriero di vicine novelle iscrizioni di benemeriti patrocinatori.

Annuncia il giornaliero aumentarsi dei soci effettivi, e presagisce alla Società sorti lusinghiere ed immancabile prosperamento.

Ricorda ancora come alla partecipazione della fondata Istituzione ed al saluto diretto alle Associazioni consorelle cittadine, abbiano, con gentilissima lettera, corrisposto le seguenti : Società dei Reduci delle patrie battaglie, Operaia generale, di Ginnastica, dei Faccinini pubblici, dei Parrucchieri e Barbieri, dei Sarti, dei Pompiieri, dei Tappezziere e Sellai, e l'Istituto filodrammatico.

Il Consiglio, soddisfatto, prende nota di tutte le comunicazioni del Vice Presidente, e quindi passa a discutere sull'investitura dei fondi sociali.

A d'unanimità viene stabilito di depositarli per ora alla Banca di Udine e su

già fatto il primo deposito di L. 450. I fondi poi non potranno venire prelevati dalla Banca che colla firma di tre dei componenti della Direzione, oltre alla firma dell'esibente.

Si prendono altre determinazioni di ordine interno e di postea la seduta è sciolta.

Il concertino. alla birreria al Friuli, annunciato per domani sera, sabato, venne, causa il trattamento al Minerva, rimandato a domenica sera.

DISPACCI DELLA NOTTE

Parlamento Nazionale

Senato del Regno.

Seduta del 23.

Discussione del progetto per modificazioni alle leggi di bollo registro e tariffe degli atti giudiziari.

Borgatti deploia la moltitudine di bassi impieghi che moltiplica i malcontenti e la miseria delle famiglie, danneggiando le condizioni dei veri impiegati.

Zanardelli conviene nelle massime espresse dal preponente circa la mania dei impieghi.

Sopra domanda di Saracco, Zanardelli dichiara che continua a sussistere il diritto dei cancellieri di pretura di concorrere alle caecollerie o ai tribunali.

Presentazione dei progetti : riforma della tariffa telegrafica, cordone sottomarino ha Lipari e Saline (urgenza).

Tutti gli articoli del progetto sono approvati e approvansi poi altri progetti.

Majorana raccomanda sollecitosi una risposta alla sua interrogazione annunciata ieri circa la circoscrizione elettorale della provincia di Catania.

Magliani avverte Depretis.

Camera dei deputati

Seduta pom. del 23.

Presidenza Farini.

Si comunica una lettera del ministro dell'interno che notifica che il 28 luglio si celebreranno in Torino le esequie per il 33^o anniversario della morte di Carlo Alberto. Il presidente dice che i deputati della provincia e il vicepresidente Spanigatti rappresenteranno la Camera.

Si riprende la discussione della legge per il riparto della somma da assegnarsi alle linee di 2.a e 3.a categoria delle ferrovie complementari.

Gigliardi, relatore, a nome della commissione accetta con alcune modificazioni all'ordine del giorno Spanigatti. Non accetta quello di Alli Maccaroni perché chiede troppo, ma lo raccomanda al governo, come raccomanda quello di Sanguineti Adolfo.

Non crede opportuno quello di Arribi perché precorre il tempo e la possibilità. Quando le nostre finanze lo permetteranno si stanzieranno al certo nuove somme per le ferrovie.

La commissione dal canto suo propone un ordine del giorno per invitare il governo ad esaminare le condizioni finanziarie delle provincie cui riuscisse troppo gravoso il contributo per le linee di 3.a categoria e provvedere, accert

Le inserzioni dalla Francia per il nostro giornale si ricevono esclusivamente presso l'Agence Principale de Publicité
E. E. Obliégh Parigi, 21, Rue Saint-Marc.

N. 468.

2. public.

DISTRETTO DI TOLMEZZO - COMUNE DI SUTRI

Avviso di concorso

A tutto luglio p. v. resta aperto il concorso al posto di medico comunale con l'annuo stipendio di L. 2500.

Il servizio è per tutti gratuito. Il Comune conta 1264 anime, composto di 3 frazioni, distanti dal capoluogo appena un chilometro, unite mediante strada del tutto carreggiabile.

Le istanze con i necessari documenti saranno, entro detto termine, presentate a questa Segreteria.

L'eletto entrerà in servizio subito approvata la nomina e dovrà vincolarsi per la durata di anni 5.

Sutri 20 Giugno 1882.

p. il Sindaco
M. NODALE.

MILANO — Fratelli Treves, Editori — MILANO

A GIORNI USCIRÀ LA PRIMA DISPENSA
DELLA GRANDE OPERA ILLUSTRATA

GARIBALDI E I SUOI TEMPI

di Jessie W. Mario.

Splendidamente illustrata da oltre 100 Disegni di

EDOARDO MATANIA

Edizioni in 4^a grande. — Carta e caratteri di lusso

Associazione all'opera completa L. 15 - Cent. 15 la dispensa.

UFFICIO ABBONAMENTI in MILANO, Corso Vittorio Emanuele Angolo, Via Pasquirolo. — BOLOGNA, Angolo via Farini e Piazza Garibaldi. — NAPOLI, Presso L. Di Fiore, S. Anna dei Lombardi, 10. — TRIESTE, Presso Giuseppe Schubert. — MILANO, Via Palermo, 2, e corso Vittorio Emanuele. 65

RECOARO

R. Stabilimenti aperti da maggio a sett.

DUE ORE E MEZZO DI MAGNIFICA STRADA

con Tramway da Vicenza o da Tavernele — Linea Torino - Milano - Venezia

Fonti Minerali Ferruginose di fama secolare, delle quali approfittò anche S. M. la Regina Margherita. Guarigione sicura dell'anemia, clerosi, affezioni del fegato e della vesica, calcoli e renella, disordini arteriosi ed in genere di tutte le malattie gastriche enteriche.

Depositio in UDINE nella Drogheria di F. Minisini.

Stabilimento Balneario. — Bagni ferruginosi, comuni a vapore. — Completa cura idroterapica. — Fanghi marziali, ecc.

Quando più tardi, numerose case d'alloggio, posta, telegrafo

trattorie, alberghi, fra cui si distingue per eleganza e modici prezzi quello condotto dal sig. A. Visentini. 25

SOCIETÀ R. PIAGGIO E F.

VAPORI POSTALI

Da Genova all' America del Sud

PARTENZA IL 22 DI OGNI MESE

Partirà il 22 Luglio 1882

per Rio Janeiro Montevideo Buenos-Ayres, Rosario S. Fé, toccando Barcellona e Gibilterra
il Vapore

UMBERTO I.

Si rilasciano biglietti diretti per Talcahuano, Valparaiso, Caldera, Arica, Callao, ed altri porti del Pacifico con trasporto a Montevideo sui piroscafi della Pacific Steam Navigation Company.

Per imbarco dirigarsi alla Sede della Società, via S. Lorenzo, numero 8 Genova.

In MILANO al signor F. Ballestrero, agente,

via mercanti, numero 2.

La Tipografia Jacob e Colmegna si eseguiscono lavori tipografici a prezzi mitissimi.

PRESSO

ASSOCIAZIONI PER IL 2.° SEMESTRE 1882
PUBBLICAZIONI DELLO STABILIMENTO DELL'EDITORE
EDOARDO SONZOGNO in MILANO

IL SECOLO GAZZETTA DI MILANO Stampata 65.000 copie al giorno sotto incisione rotativa. — Una si forte tiratura, che supera di ben tre volte quella dei più diffusi giornali politici d'Italia, basti a dare un'idea precisa della sua eccezionale importanza.

Prezzo d'abbonamento:

Anno Sen. Trm. Milano a domicilio . L. 18 — 9 — 450

Franco nel Regno 21 — 12 — 6 —

Un post. d'Europa & Am. del Nord 20 — 10 — 50

Un numero separato, nel Regno, Cent. 5.

**SUPPLEMENTO ILLUSTRATO
DEL SECOLO** Pubblicazione mensile, in edizione di lusso, con disegni accuratissimi eseguiti dai più stitui artisti.

Prezzo d'abbonamento:

Anno Sen. Trm. Franco di porto, nel Regno L. 2 —

Un post. d'Europa & Am. del Nord 2.75

Un numero separato, nel Regno, Cent. 15.

LA CAPITALE GAZZETTA DI ROMA — Giornale politico quotidiano, il più accreditato, il più diffuso nei nostri paesi, che vengono in luce nella capitale italiana, e che ha acquistato numerosa clientela in tutte le province del Regno.

Prezzo d'abbonamento:

Anno Sen. Trm. Roma a domicilio L. 22 — 9 — 50

Franco nel Regno 21 — 12 — 6 —

Un post. d'Europa 20 — 10 — 50

Un numero separato, nel Regno, Cent. 5.

L' EMPORIO PITTORESCO Giornale settimanale d'illustrazioni. Occupa il primo posto fra i giornali illustrati di amena lettura che vedono la luce in Italia.

Prezzo d'abbonamento:

Anno Sen. Trm. all'Edizione di lusso:

Franco di porto nel Regno L. 10 — 5 —

Unione postale d'Europa 13 — 6 — 50

all'Edizione comune:

Franco di porto nel Regno L. 9 — 5 —

Unione postale d'Europa 9 — 4 — 50

Un num. sep.(ed. com.), nel Regno, Cent. 10.

GIORNALE ILLUSTRATO DEI VIAGGI E DELLE AVVENTURE DI TERRA E DI MARE — Giornale settimanale istruttivo e dilettevole, che per il suo buon mercato è la più variata pubblicazione di questo genere.

Prezzo d'abbonamento:

Anno Sen. Trm. Franco di porto nel Regno L. 2.50

Un post. d'Europa & Am. del Nord 3 —

Un numero separato, nel Regno, Cent. 5.

A molte delle pubblicazioni suddette vanno unnesi PREMI GRATUITI speciali come da programma dettagliato che si spedisce gratis a chi ne fa richiesta con lettera franca.

Pubblicazioni illustrate di gran lusso. — Opere letterarie, legali, di viaggi, d'educazione.

Biblioteche Clasistica economica, Romantica economica e Romantica illustrata.

Opere illustrate per Strenne, Albums, Pubblicazioni musicali, ecc.

Dirigere Vaglia postali o doppiandoli Cataloghe di informazioni all'Ed. EDOARDO SONZOGNO a MILANO, Via Pasquirolo N. 14. (Affrancare).

GIORNALI QUIDA di Edoardo Gaudin di Parigi.

La sottoscritta ha testé ricevuto una vistosa par-

tita di questa Colla senza odore, che s'impiega a

freddo per le porcellane, vetri, marmi, legno, cartone

carta, sughero, ecc. ecc.

Essa è indispensabile negli Uffici, nelle Amminis-

trazioni e nelle famiglie.

15

Si vende presso l'amministrazione del Giornale di Udine.

15

Si vende presso l'amministrazione del Giornale di Udine.

15

Si vende presso l'amministrazione del Giornale di Udine.

15

Si vende presso l'amministrazione del Giornale di Udine.

15

Si vende presso l'amministrazione del Giornale di Udine.

15

Si vende presso l'amministrazione del Giornale di Udine.

15

Si vende presso l'amministrazione del Giornale di Udine.

15

Si vende presso l'amministrazione del Giornale di Udine.

15

Si vende presso l'amministrazione del Giornale di Udine.

15

Si vende presso l'amministrazione del Giornale di Udine.

15

Si vende presso l'amministrazione del Giornale di Udine.

15

Si vende presso l'amministrazione del Giornale di Udine.

15

Si vende presso l'amministrazione del Giornale di Udine.

15

Si vende presso l'amministrazione del Giornale di Udine.

15

Si vende presso l'amministrazione del Giornale di Udine.

15

Si vende presso l'amministrazione del Giornale di Udine.

15

Si vende presso l'amministrazione del Giornale di Udine.

15

Si vende presso l'amministrazione del Giornale di Udine.

15

Si vende presso l'amministrazione del Giornale di Udine.

15

Si vende presso l'amministrazione del Giornale di Udine.

15

Si vende presso l'amministrazione del Giornale di Udine.

15

Si vende presso l'amministrazione del Giornale di Udine.

15

Si vende presso l'amministrazione del Giornale di Udine.

15

Si vende presso l'amministrazione del Giornale di Udine.

15

Si vende presso l'amministrazione del Giornale di Udine.

15

Si vende presso l'amministrazione del Giornale di Udine.

15

Si vende presso l'amministrazione del Giornale di Udine.

15

Si vende presso l'amministrazione del Giornale di Udine.

15

Si vende presso l'amministrazione del Giornale di Udine.

15

Si vende presso l'amministrazione del Giornale di Udine.

15

Si vende presso l'amministrazione del Giornale di Udine.

15

Si vende presso l'amministrazione del Giornale di Udine.

15

Si vende presso l'amministrazione del Giornale di Udine.

15

Si vende presso l'amministrazione del Giornale di Udine.

15

Si vende presso l'amministrazione del Giornale di Udine.

15

Si vende presso l'amministrazione del Giornale di Udine.

15

Si vende presso l'amministrazione del Giornale di Udine.

15

Si vende presso l'amministrazione del Giornale di Udine.

15

Si vende presso l'amministrazione del Giornale di Udine.